

Scuola dell'Infanzia Italiana
"Leonardo da Vinci"
3 bis, Avenue de Villars – 75007 Parigi

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

INSEGNANTI: Paola Bertoncini & Rhyna Vinsobre

IL CONTESTO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia italiana "Leonardo da Vinci" di Parigi è una scuola paritaria riconosciuta per Decreto Interministeriale datato 23 febbraio 2012; annessa all'Istituto Statale Italiano "Leonardo da Vinci" di Parigi (Istituto statale aggregante una scuola primaria e una scuola secondaria di primo e di secondo grado), essa è situata nello stesso edificio ospitante la scuola primaria e ne costituisce un bacino d'affluenza significativo; per tale motivo, le sezioni dell'infanzia si propongono di svolgere attività che favoriscano la continuità didattica.

Essa si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie.

Nella costruzione della propria offerta formativa, la scuola dell'infanzia segue le Indicazioni nazionali per il curricolo emanate dal MIUR ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" - 2012), proponendo altresì delle attività curriculari in lingua francese, al fine di rispondere alle specificità locali e alle esigenze degli utenti.

Volta a conservare e promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiana, essa considera infatti come preziosa risorsa di crescita lo sviluppo del bilinguismo, per l'integrazione del bambino nel Paese che lo accoglie.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Compito della scuola è quello di accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita globale. Nel perseguire tale obiettivo, le attività della scuola dell'infanzia assumono come riferimento le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012, MIUR¹).

Tali indicazioni riconoscono la scuola dell'infanzia quale luogo preposto all'educazione e alla cura, che si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza:

- IDENTITÀ intesa come unicità, valorizzazione delle caratteristiche del singolo, nel rispetto dei suoi tempi, dei suoi ritmi, dei suoi stili di apprendimento, della sua cultura e della sua storia personale. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- AUTONOMIA intesa come capacità data al bambino di gestire gli strumenti e i materiali che ha a propria disposizione, incentivando e potenziando la sua capacità di fare progetti, deduzioni, ipotesi sugli avvenimenti, fornendogli la libertà di indagare, provare e correggere.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione di capacità volte a interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

¹ Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

- COMPETENZA come valorizzazione dei suoi saperi, come fiducia nella sua capacità di ricercare significati intorno a sé fra le cose e le persone.

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni. Intesa quale partecipazione a una vita collettiva, quale rispetto dell'altro e riconoscimento della necessità della presenza di regole condivise.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Nel perseguire tali finalità educative, la scuola dell'infanzia basa il suo percorso formativo richiamandosi a cinque campi di esperienza che fungono da linee guida nella progettazione delle attività didattiche.

Essi sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

IL SÉ E L'ALTRO

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate a stimolare il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida. Tali esperienze muovono dal fatto che il bambino ha già iniziato a maturare una sua propria capacità di riflessione e di interiorizzazione e

viene progressivamente a vivere in una sempre più estesa e articolata comunità di rapporti. Si avviano in tal modo il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme sulle quali si fonda l'organizzazione sociale e della presenza di diversi contesti valoriali. A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Questo ambito rappresenta il campo elettivo in cui i temi della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano per la prima volta la possibilità di essere guardati ed affrontati concretamente.

Trauardi dello sviluppo:

- il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità, che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale,

cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attuazione formativa. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fare musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e di elaborare il proprio schema corporeo.

Trauardi dello sviluppo:

- il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Questo campo di esperienza prende in considerazione tutte le attività inerenti la comunicazione e l'espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale ed il loro continuo intreccio. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. L'arte orienta questa propensione educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali consente di vivere le prime esperienze creative e di contagiare altri apprendimenti. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate, le osservazioni di luoghi e di opere aiuteranno a migliorare le capacità percettive.

La *musica* è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni. Il bambino sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare.

Trauardi dello sviluppo:

- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio

del corpo consente;

- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere il proprio pensiero più complesso e definito, grazie al confronto con gli altri.

E' il mezzo per esprimersi modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. E' necessario un ambiente stimolante per far progredire il bagaglio linguistico dei bambini, promovendo momenti di scambio, confronto e progettazione. L'incontro e la lettura con albi illustrati, l'analisi dei messaggi, incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua.

Traquardi dello sviluppo:

- il bambino usa la lingua italiana e la lingua francese, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei

linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;

- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

E' il campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e a una prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, che ha come sistemi simbolici di riferimento tutti i domini della conoscenza scientifica nei quali entrano particolarmente in gioco l'intelligenza spaziale, quella logico-linguistica ed i collegamenti con il pensiero matematico. Si rivolge, altresì, allo sviluppo delle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà ed alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa.

Si pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

A questo scopo, le abilità matematiche riguardano in primo luogo la soluzione di problemi mediante l'acquisizione di strumenti che possono diventare a loro volta oggetto di riflessione e di analisi. Si avviano le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità per capire e trovare spiegazioni.

Oggetti, fenomeni, viventi:

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete: luci e ombre, il calore, la velocità...Toccano e smontando, costruendo e affinando i gesti i bambini individuano le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali. Gli organismi viventi, osservati in "ambiente" permettono di capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere.

Numero e spazio:

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si incontrano nella quotidianità.

Si avviano le strutture delle prime operazioni, suddividendo i materiali, realizzando attività di misura.

Si avviano i primi processi di astrazione. Muovendosi nello spazio i bambini scelgono ed eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta. Scoprono così concetti geometrici come quelli della direzione ed angolo.

Traguardi dello sviluppo:

- il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando

strumenti alla sua portata;

- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE PERSONE

A scuola sono presenti due insegnanti, di cui una madrelingua italiana e l'altra madrelingua francese, entrambe presenti tutti i giorni, a garanzia di un insegnamento bilingue.

Assunte entrambe dall'Ente Gestore, esse condividono le responsabilità educative e intrattengono tra loro un confronto quotidiano al fine di condividere le informazioni rispetto ai progressi o alle difficoltà degli alunni, in modo che ciascuna abbia una visione il più possibile completa dell'andamento individuale.

Ad esse si affiancano due assistenti, entrambe bilingui, che collaborano con le insegnanti durante i diversi momenti della giornata scolastica e a cui è altresì affidata la gestione delle attività sul tempo extra-scolastico.

L'organizzazione della scuola prevede anche la figura di una coordinatrice esterna all'équipe, designandola così quale figura di riferimento per le questioni didattico-pedagogiche nei confronti dell'équipe pedagogica, dell'Ente Gestore, delle famiglie e del Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale "Leonardo da Vinci".

A cadenza mensile, tutto il personale educativo operante nella scuola, presieduto dalla Coordinatrice Didattica, si riunisce al fine di deliberare in materia di funzionamento didattico, elaborare il piano

dell'offerta formativa, proporre i criteri per la formazione e la composizione delle classi e la formulazione dell'orario delle lezioni, valutare l'andamento didattico complessivo dell'azione didattica e promuovere iniziative di aggiornamento.

I bambini iscritti sono attualmente 28 (il numero di alunni risulta tuttavia essere un fattore in costante mutamento), aggregati in un unico gruppo sezione eterogeneo:

- 1 bambini di 2 anni (tutte femmine)
- 11 bambini di 3 anni (di cui 8 maschi e 3 femmine);
- 4 bambini di 4 anni (di cui 2 maschi e 2 femmine);
- 13 bambini di 5 anni (di cui 9 maschi e 5 femmine).

GLI SPAZI

La scuola dell'infanzia è ospitata nello stesso edificio che ospita la scuola primaria.

Situata al primo piano dell'edificio, essa dispone di due stanze per le attività, un locale con i servizi igienici per i bambini e uno per gli adulti.

Con la scuola primaria condivide inoltre una palestra attrezzata, una biblioteca e un'aula informatica.

Lo spazio in cui i bambini passano la loro giornata scolastica è costituito da due locali che, a seconda dei momenti della giornata, vengono intesi come un'unica stanza o come due aule distinte.

Tale spazio, dotato di un ingresso/spogliatoio, si presenta suddiviso in diversi angoli-gioco, al fine di permettere a ciascun bambino di intraprendere diverse attività: attività grafico-pittorico-manipolativa, lettura, gioco simbolico, giochi da tavolo, giochi da tappeto, ...

All'interno dello spazio collettivo, a ogni bambino vengono poi riconosciuti degli spazi personali.

I TEMPI

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8:40 alle ore 13:10; il martedì e giovedì è aperta anche al pomeriggio fino alle ore 15:45/16:45.

A completamento dell'offerta scolastica, sono poi previste delle attività extrascolastiche facoltative,

comportanti un costo supplementare a carico delle famiglie, che sono assicurate nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, permettendo così ai bambini di poter protrarre la loro permanenza a scuola fino alle ore 16:45.

Oltre a ciò, è poi previsto un servizio garderie nella fascia oraria 16:45-17:30 (tutti i giorni, ad eccezione del martedì).

La settimana scolastica si presenta, in linea generale, così scandita:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8h40-9h00	(P/M/G) ingresso	(P/M/G) ingresso	(P/M/G) ingresso	(P/M/G) ingresso	(P/M/G) ingresso
9h00 - 9h15	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero
9h15 - 9h45	(P/M/G) routine del mattino	(P/M/G) routine del mattino	(P/M/G) routine del mattino	(P/M/G) routine del mattino	(P/M/G) routine del mattino
9h45 - 10h30	(P) italiano (M/G) francese	(P/M/G) francese	(P) italiano (M/G) francese	(P/M/G) francese	(P) italiano (M/G) francese
10h30 - 11h45	(P/M/G) merenda e gioco libero	(P/M/G) merenda e gioco libero	(P/M/G) merenda e gioco libero	(P/M/G) merenda e gioco libero	(P/M/G) merenda e gioco libero
11h45 - 13h00	(P) francese (M/G) italiano	(P) italiano (M/G) biblioteca	(P) francese (M/G) italiano	(P) biblioteca (M/G) italiano	(P) francese (M/G) italiano
13h10-13h20	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita
13h00 - 14h00	(P/M/G) pranzo	(P/M/G) pranzo	(P/M/G) pranzo	(P/M/G) pranzo	(P/M/G) pranzo
14h00 - 14h30	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero	(P/M/G) gioco libero
14h30 - 15h30	(P/M/G) laboratorio teatrale	(P/M/G) italiano	(P/M/G) laboratorio creativo	(P/M/G) italiano	(P/M/G) laboratorio kapla
15h45-15h55	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita
15h45 - 16h45	(P/M/G) merenda e gioco libero		(P/M/G) merenda e gioco libero	(P/M/G) merenda e gioco libero	(P/M/G) merenda e gioco libero
16h45-16h55	(P/M/G) uscita		(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita
16h45 - 17h45	(P/M/G) doposcuola		(P/M/G) doposcuola	(P/M/G) doposcuola	(P/M/G) doposcuola
17h45-17h55	(P/M/G) uscita		(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita	(P/M/G) uscita

P= gruppo piccoli/piccolissimi (bambini di 2/3 anni) ; M = gruppo medi (bambini di 4 anni) ; G= gruppo grandi (bambini di 5 anni)

Le insegnanti hanno predisposto una tale scansione oraria per offrire varie opportunità educative al bambino, tenendo presente che la giornata a scuola deve prevedere momenti di accoglienza, attività libere, attività strutturate, momenti di attività ricorrenti, esperienze individuali ed esperienze socializzate (di piccolo e grande gruppo).

Inoltre, nella ripartizione del tempo nella giornata, le insegnanti hanno tenuto conto della concezione del tempo da parte del bambino per ogni fascia d'età e dell'alternarsi di momenti

d'attività guidate, di momenti di gioco libero e d'attività richiedenti impegni d'intensità diversa. Tale organizzazione oraria è da considerarsi quale scansione orientativa della giornata. Scansione flessibile negli orari, più rigida nella tipologia di momenti che via via si alternano, per andare incontro a tempi, bisogni e desideri dei bambini e allo stesso tempo consentire loro di potersi orientare all'interno della giornata con sicurezza.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è quello adottato dall'Istituto Statale Italiano "Leonardo da Vinci" di Parigi.

Frutto di un compromesso tra calendario italiano e calendario francese, esso prevede:

- inizio delle lezioni: giovedì 1 settembre 2022
- termine delle lezioni: venerdì 30 giugno 2023

Prevede inoltre la sospensione delle lezioni:

- da lunedì 31 ottobre a venerdì 4 novembre 2022
- venerdì 11 novembre 2022
- da venerdì 23 dicembre 2022 a venerdì 6 gennaio 2023
- da lunedì 27 febbraio a venerdì 3 marzo 2023
- da lunedì 10 aprile a venerdì 14 aprile 2023
- da lunedì 24 aprile a martedì 25 aprile
- lunedì 1° maggio 2023
- da giovedì 18 maggio a venerdì 19 maggio 2023
- venerdì 2 giugno 2023

LA PROPOSTA EDUCATIVA

In coerenza al progetto bilingue perseguito da questa scuola, il tempo scolastico è organizzato in maniera da garantire a tutti i bambini un'esposizione giornaliera alle due lingue della scuola (l'italiano e il francese), tramite la proposta di attività al 50% in italiano e al 50% in francese sul

tempo del mattino assicurata dalla presenza di due insegnanti madrelingua che permette di rifarsi al modello di base “una persona una lingua”, ma senza tralasciare momenti di compresenza delle due lingue e di valorizzazione della competenza bi-plurilingue. Questo per favorire l’apprendimento e la progressione della lingua italiana e al contempo avvicinare alla lingua del Paese accogliente e svilupparla.

A rinforzo del progetto scolastico bilingue della scuola rivolto ai bambini, si prevede inoltre un accompagnamento specifico rivolto ai genitori, che permetta loro di riflettere sulle problematiche relative al tema del bilinguismo tramite l’organizzazione di incontri formativo-informativi e la creazione di una biblioteca tematica.

Per lo svolgimento delle attività nelle diverse lingue, i bambini vengono suddivisi, a seconda dell’età, a cadenza bi-giornaliera, senza tuttavia tralasciare occasioni di lavoro collettivo.

Le attività, dopo un primo periodo volto a permettere a ciascun bambino di conoscersi, conoscere gli altri e familiarizzarsi con le routine e le regole al fine di acquisire maggiore sicurezza e autonomia all’interno del contesto scolastico, si svilupperanno prendendo diverse tematiche come filo conduttore.

I percorsi si svilupperanno, richiamando i diversi campi d’esperienza, seguendo un filo conduttore, in quanto questo permette di garantire l’unitarietà dell’esperienza conoscitiva dei bambini.

Le insegnanti, ponendosi l’obiettivo di sviluppare un percorso pedagogico–didattico con i bambini e per i bambini, porteranno avanti i progetti con una costante attenzione agli interessi ed alle esigenze manifestati dai bambini; pur facendosi portatrici di proposte, si riservano perciò la facoltà di definire i percorsi nel dettaglio in itinere ed eventualmente modificarli, proprio per venire incontro alle reazioni dei bambini, che potrebbero essere diverse da quelle previste oppure potrebbero far sorgere nuove curiosità.

Il filo conduttore delle attività è perciò predeterminato, così come lo sono i singoli percorsi o progetti, ma alcune attività previste potrebbero non realizzarsi e altre attività svolgersi comunque perché ritenute necessarie da parte delle insegnanti.

Si tratta dunque di realizzare un intreccio coerente ed efficace tra queste due modalità, mantenendo l'equilibrio tra la valorizzazione del protagonismo del bambino e le attività guidate.

La programmazione svolta a partire dal filo conduttore prescelto sarà poi integrata da alcuni progetti, quali:

Il Progetto Conduttore:

Quest'anno vorremmo portare i nostri alunni a fare un giro del mondo dei festival e delle culture.

Visiteranno gli Stati Uniti, Giappone, India, Corea, Italia e molti altri paesi.

Scopriranno attraverso un viaggio l'arte culinaria, i costumi, le lingue, le tradizioni con uno sguardo alla loro spiritualità.

In lingua Italiana, tre progetti della durata di tre mesi ciascuno:

1) LE CHIOCCIOLE

I bambini scopriranno il micro-universo che popola l'orto. Compagno di viaggio sarà l'albo illustrato: L. Hawthorne, *«Erberto»*, ed. Lapis. La storia accompagnerà i bambini lungo il percorso d'apprendimento, osservazione e sperimentazione. Attueremo un processo scientifico che vedrà i bambini protagonisti nell'apprendere nuove conoscenze sulle chioccioline. Per favorire questo avremo in classe un terrario con le lumache. Legato al tema, in modo più sottile ma più profondo attueremo al pedagogia della lumaca” proposta da G. Zavalloni e che vuole promuovere la crescita dei bambini e lo sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto dei loro tempi e dei loro ritmi, attraverso la conoscenza del mondo e l'espressione di sé, favorendo relazioni ed esperienze, nonché occasioni di esplorazione, di ricerca e di sperimentazione. Promuovere un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente che ci circonda.

2) GLI EGIZI

Percorso didattico volto alla conoscenza di una cultura diversa e lontana da noi, sia nel tempo che nello spazio. Avvicinamento alle nozioni di geografia: luogo, fiume, nord e sud. Affronteremo con le piramidi argomenti più legati alla matematica, sperimentando e costruendo. Il vocabolario verrà arricchito di nuovi termini e conosceremo meglio il nostro alfabeto e quello degli antichi egizi. Ci sarà anche una parte che riguarda l'importanza degli animali e della spiritualità. La musica avrà un ruolo da protagonista in quanto l'opera "Aida" di G. Verdi sarà nostra compagna di viaggio.

3) IL CONSIGLIO DEI BAMBINI

I bambini al centro. Avranno la possibilità di esprimere i loro desideri, idee. Verranno condivise in un tempo calmo dedicato all'ascolto e all'accoglienza delle idee di ognuno. Saranno poi i bambini ad indicare quale o quali progetti prenderanno vita. Verrà anche data la possibilità di presentare un progetto in autonomia preparato a casa.

In lingua francese, con insegnante madrelingua

La socializzazione del piccolo e lo sviluppo della sua autonomia sono gli obiettivi essenziali.

Verrà incoraggiata la vita interiore in tutti i bambini: Permettetegli di crescere.

Insegnare loro a identificare le proprie emozioni e permettere loro di esprimerle.

Educare al discernimento esercitando la propria libertà di giudizio.

Risvegliare la spiritualità attraverso alcuni momenti chiave: tempo per l'interiorità e la meditazione attraverso la pratica del rilassamento.

Risveglio alla differenza - apertura alla diversità sociale.

Moltiplicheremo le occasioni di linguaggio e le situazioni di riflessione: saranno in grado di discutere, argomentare, proporre, avanzare ipotesi, sviluppare il loro pensiero critico...

Esplorare il mondo attraverso l'ambiente e la vita quotidiana: uso del parco per la raccolta stagionale di materie prime per i progetti. Aprire la scuola all'eco-cittadinanza: rispetto per ciò che vi abita.

Osservare, stupirsi, selezionare, riciclare, piantare, riflettere, scambiare e crescere!

Responsabilizzare e sviluppare la loro autonomia: costruire con i bambini dei punti di riferimento (tempo, luoghi, persone, attività), imparare l'autonomia nella vita pratica (igiene, vestizione, educazione a tavola) in classe.

Il progetto "accoglienza":

Le insegnanti predispongono situazioni motivanti di accoglienza, nell'arco dell'intero anno scolastico, nella continua ricerca di attività e strategie che favoriscano l'inserimento del bambino nell'ambiente scolastico, la sua integrazione nel piccolo e nel grande gruppo e la creazione di legami con persone nuove, volte al superamento delle difficoltà e delle paure legate al distacco dalla famiglia;

Il progetto "biblioteca":

Leggere per il piacere di leggere. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze sociali e comunicative,

rivalutare la lettura nei confronti del prevalente uso televisivo e/o utilizzo di giochi elettronici e offrire ai bambini e alle famiglie maggiori opportunità di lettura in lingua italiana;

Il progetto "in movimento":

La maturazione globale del bambino implica un'attenzione particolare all'esperienza corporea/motoria. I bambini si avvicinano infatti al mondo principalmente attraverso il loro corpo; veicolo naturale di conoscenza, risulta altresì essere il mezzo attraverso cui costruiscono l'immagine di sé. Tramite l'azione e l'apprendimento motorio i bambini imparano a conoscere il proprio corpo interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione.

Il progetto sarà a cadenza settimanale, proposto per tutti i bambini, ma diviso per fasce d'età.

Si svolgerà nei locali della palestra della scuola primaria, le mattine.

Verrà condotto dalle due insegnanti.

A completamento della proposta scolastica, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì sono poi previste delle attività extrascolastiche:

Il laboratorio teatrale: IO GIOCO...A FARE TEATRO: assistente di lingua italiana

Il teatro è strumento, linguaggio per permettere al bambino di sperimentare nuove risorse espressive e nuove strategie di comunicazione. Fare teatro con i bambini permette di lavorare sulle risorse espressive –voce, corpo, emozioni – favorendo la possibilità di incanalarle anche in un processo creativo. Immaginazione, fantasia, creatività sono strumenti necessari per crescere in modo autonomo e libero. Condurre bambini in un percorso teatrale significa portarli in una dimensione magica fatta di stupore e storie, di gioco e accadimenti fantastici. Una fiaba teatrale in cui si racconta qualcosa, e i bambini vengono stimolati ad entrarci dentro, a partecipare, a drammatizzare quella fiaba e renderla viva. Il gioco teatrale permette di essere creativo, di apprendere nuovi strumenti e modalità di comunicazione, di trovare percorsi alternativi. Durante il percorso verranno toccati alcuni punti fondamentali dell'animazione teatrale quali: la ricerca di ritmi e tonicità del corpo; lo spazio, come organizzazione propria e conquista personale; il movimento nello spazio, nel rapporto con gli altri, nella ricerca del personaggio attraverso, l'imitazione e l'immedesimazione; il gioco vocale, l'uso delle proprie capacità vocali per dare la voce ai personaggi

e riprodurre suoni e rumori che accompagnano le azioni della storia. Il Progetto è rivolto al gruppo classe, durante le attività pomeridiane, nelle giornate di lunedì, martedì e venerdì.

Il laboratorio kapla:

Il kapla è un gioco di costruzione a base di blocchetti di legno identici. Il principio è semplice: basta sovrapporre i blocchetti gli uni sugli altri, senza supporti, lasciando andare la propria immaginazione. Adatto ai bambini dai 3 anni, grazie alla sua semplicità permette di realizzare costruzioni grandiose e creazioni gigantesche, costruendo senza limiti. Il progetto vuole stimolare la creatività e allo stesso tempo la riflessione e la destrezza, sviluppando l'indole artistico-architettonica dei bambini.

Gli obiettivi di questo percorso sono: lo sviluppo del proprio sguardo, l'appropriazione delle nozioni di spazio e tempo, l'aumento della concentrazione, la comprensione e il rispetto della consegna, la stimolazione della motricità fine, il rispetto e sviluppo del lavoro collettivo, l'incoraggiamento della rappresentazione in 2D e 3D e la sua riproduzione grafica.

Il progetto "Autonomia" assistente di lingua francese:

Desiderio di rendere i bambini autonomi. Il loro desiderio di "far da soli" verrà sostenuto con attività volte a dargli strumenti efficaci. Il tema degli animali ed in modo più specifico sull'importanza del preservare la natura attorno a noi, sarà il contenitore all'interno del quale l'insegnante proporrà le attività.

LA METODOLOGIA

Punto cruciale nella definizione di un percorso significativo è l'applicazione flessibile delle linee generali designate dalle Indicazioni nazionali, attraverso un'attenta organizzazione di spazi, tempi, relazioni e attività che mettano al centro del processo i bambini reali in esso implicati, riconoscendo la centralità dell'esperienza, del fare e del gioco: vie d'apprendimento preferenziali per il bambino, in quanto lo pongono in una situazione attiva.

Da ciò discende l'importanza di lavorare per progetti: una modalità di lavoro che presuppone di dare un ruolo chiave all'osservazione e all'ascolto da parte dell'insegnante di quello che è il vissuto del bambino, i suoi bisogni, i diversi stili di apprendimento, ma anche prestare attenzione alle dinamiche

di gruppo che si creano, alle interazioni fra pari e fra adulto e bambino, alla negoziazione di gruppo. Significa poi riconoscere gli stimoli che vengono dal contesto (il gruppo, la famiglia, la scuola) come significativi o meno. In base a ciò si struttura la scelta dei contenuti dell'esperienza didattica che è a questo punto motivante per l'alunno e non imposta dal di fuori. Tale modalità di lavoro prevede tempi relativamente lunghi e non fissamente determinati: la durata di ogni singolo progetto può essere variabile ed essere in funzione del raggiungimento degli obiettivi di ogni bambino, del grado di interesse, motivazione e proposte del gruppo.

Le attività si articolano intorno a proposte stimolo, attraverso il gioco, la narrazione, il teatro, le uscite didattiche e nell'ambiente circostante che coinvolgono tutti i campi d'esperienza.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è da intendersi quale strumento di misurazione qualitativa, più che quantitativa, dei processi che hanno luogo a scuola e si concretizza in atti di osservazione, documentazione, confronto e verifica.

Considerando la variabilità individuale dei bambini nei ritmi e nei tempi di sviluppo, è importante un'osservazione sistematica dei livelli raggiunti che non si ponga come obiettivo la volontà di misurare o giudicare i risultati, ma piuttosto si interpreti come un'attenzione rivolta ai saperi pregressi, ai processi di sviluppo da sostenere, promuovere e rinforzare per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile.

Essa non vuole classificare né omologare, bensì vuole essere uno strumento attraverso cui gli insegnanti possono monitorare il proprio lavoro, confrontarsi con le proprie scelte educative, predisporre progetti concretamente definiti nel rapporto con le situazioni reali.

Sinteticamente si individuano:

- le modalità di valutazione: osservazione e riflessione sui dati che emergono dalle caratteristiche dei bambini, valutazione complessiva dell'interazione fra pari e con l'adulto;
- gli strumenti di valutazione: descrittori di competenza, scambio di informazioni nel contesto scolastico, informazioni dalla famiglia sull'indice di partecipazione all'esperienza scolastica;
- le modalità di osservazione: in situazione ludica spontanea, rilevazioni delle prestazioni in diverse situazioni di impegno didattico (lavoro guidato, autonomo, effettuato singolarmente o in gruppo);
- gli strumenti e le tecniche di rilevazione: osservazione degli elaborati individuali prodotti dai

bambini, trascrizione sintetica di alcune conversazioni, documentazione fotografica o video di alcune esperienze.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Un proficuo rapporto scuola-famiglia, finalizzato alla collaborazione tra le due componenti educative principali di cui ciascun bambino fa esperienza dal momento in cui inizia il suo percorso scolastico, risulta indispensabile, nel rispetto dei ruoli di ciascuna componente, per la crescita del bambino, il suo successo formativo e la definizione di un ambiente scolastico sereno e trasparente.

Per tale motivo la collaborazione scuola-famiglia, basata su un dialogo aperto e sincero tra genitori e personale scolastico, deve essere costantemente ricercata e sviluppata, al fine di provvedere al benessere di ciascuno e di tutti.

Essa permette infatti di:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;
- offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per la sua crescita.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- COLLOQUI INDIVIDUALI:

Incontri tra insegnanti e genitori finalizzati alla conoscenza dei singoli bambini e alla creazione di un rapporto di condivisione, rispetto, fiducia e collaborazione tra insegnanti e genitori.

Essi hanno luogo due volte all'anno, nel periodo ottobre-novembre e nel periodo aprile-maggio.

In caso di esigenze particolari, è tuttavia possibile prevedere degli incontri ulteriori, su semplice richiesta di una delle due parti.

- ASSEMBLEE GENERALI:

Incontri aperti a tutti i genitori, gli insegnanti e le altre figure educative operanti nella scuola e presieduti dalla Coordinatrice Didattica, aventi l'obiettivo di prendere visione della programmazione educativo-didattica della scuola, riflettere sugli aspetti organizzativi e formulare delle proposte.

Esse hanno luogo tre volte all'anno: in ottobre per illustrare l'organizzazione scolastica e presentare la programmazione educativo-didattica della scuola; in gennaio per fare un punto sulle attività svolte; in maggio per una valutazione finale del percorso sviluppato.

È inoltre previsto un incontro a inizio anno scolastico volto a presentare alle famiglie l'équipe pedagogica e il regolamento scolastico.

In occasione dell'assemblea convocata in ottobre, ha invece luogo l'elezione dei rappresentanti di classe, che fa seguito alla presentazione della programmazione educativo-didattica.

- INCONTRI CON IL COMITATO GESTORE:

Incontri che riuniscono insegnanti e genitori rappresentanti/comitato gestore aventi il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevolare ed estendere i rapporti fra docenti e genitori, operare una valutazione globale sull'attività svolta, sull'organizzazione scolastica e sugli orari scolastici e di proporre iniziative di informazione e/o formazione su temi di interesse generale.

Essi hanno luogo quattro volte all'anno: in novembre, gennaio, marzo e maggio.

- COLLABORAZIONI OCCASIONALI:

Collaborazioni che possono interessare momenti occasionali quali feste o progetti particolari volti a favorire la partecipazione attiva dei genitori e valorizzare le loro competenze.

Di seguito, a titolo indicativo, il calendario delle occasioni formali di scambio tra scuola e famiglie previste nel corso dell'anno scolastico:

PERIODO	TIPOLOGIA DI INCONTRO
Settembre 2022	Assemblea generale di presentazione
Ottobre 2022	Assemblea generale
	Elezione rappresentanti di sezione
	Colloqui individuali
Novembre 2022	Incontro con il comitato gestore
Gennaio 2023	Incontro con il comitato gestore
	Assemblea generale

Marzo 2023	Incontro con il comitato gestore
Aprile 2023	Colloqui individuali
Maggio 2023	Incontro con il comitato gestore
	Assemblea generale

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Affinché un proficuo rapporto scuola-famiglia possa svilupparsi, è stato elaborato un regolamento interno mirante a promuovere l'organizzazione e le buone condizioni di vita e di lavoro nella scuola.

ISCRIZIONE

- Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno, fino al raggiungimento del numero massimo di bambini previsto dalla convenzione.
- La priorità è data agli alunni già iscritti e ai loro fratelli/sorelle.
- I bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre, ma non oltre il 30 aprile, se le condizioni lo permettono possono essere accettati quali anticipatori. Due sono le condizioni principali di ordine burocratico che devono verificarsi affinché l'iscrizione venga accettata: sia stata data la precedenza di ammissione ai bambini nati entro il 31 dicembre e vi siano posti disponibili nella scuola. L'équipe pedagogica si riserva inoltre la facoltà di accettare o meno l'iscrizione degli anticipatori tramite la valutazione di una serie di altri aspetti che ritengono opportuni.

ORARI

- La scuola funziona dal lunedì al venerdì.
- L'entrata a scuola avviene fra le ore 8:40 e le ore 9:00.
- L'uscita avviene, in base alla formula oraria scelta, alle ore 13:10, 15:45, 16:45 o 17:45.
- Al fine di garantire un'accoglienza di qualità e permettere un regolare svolgimento delle attività, si prega vivamente di rispettare gli orari: i ritardi perturbano la qualità dell'accoglienza e il benessere del bambino.
- In caso di non rispetto dell'orario d'ingresso, i genitori sono invitati ad attendere nell'atrio con i bambini; questi ultimi saranno recuperati da un membro del personale scolastico direttamente

nell'atrio alle ore 9:00.

- Ogni ritardo nel venire a recuperare il bambino all'uscita deve tempestivamente essere comunicato al personale scolastico. Presentarsi dopo più di dieci minuti rispetto agli orari di uscita sopra indicati è considerato ritardo. In caso di ritardi non comunicati o ripetuti, si valuteranno i provvedimenti da prendere.
- All'entrata, dopo il primo periodo di inserimento, si invitano i genitori ad accompagnare i bambini nelle sezioni limitando lo scambio con le insegnanti alle informazioni indispensabili; chi desiderasse parlare con le insegnanti più a lungo può chiedere un appuntamento in altro momento.
- Un calendario scolastico sarà comunicato, evidenziando i periodi di vacanze e le festività francesi ed italiane.

ASSENZE

- Si consiglia che la frequenza sia il più possibile regolare per garantire il benessere del bambino e la continuità nelle attività proposte.
- Le famiglie sono tenute ad avvisare le insegnanti delle assenze dei propri figli, inviando al più presto una mail all'équipe pedagogica (indirizzo: pedagogique@gmail.com) e/o chiamando direttamente al cellulare della classe (numero: 07 68 82 52 95).

RESPONSABILITÀ

- All'ingresso, tutti gli alunni vengono accompagnati in classe da un adulto, il quale è tenuto a mostrare la propria presenza all'insegnante presente.
- Al fine di favorire la qualità d'accoglienza del bambino e di permettere una continuità tra contesto familiare e contesto scolastico, si incoraggia la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, nel rispetto del ruolo di ciascuno. Si sottolinea altresì l'importanza delle trasmissioni fatte dai genitori ogni mattina.
- All'uscita, tutti gli alunni consegnati ad un genitore o ad altro adulto da esso designato non sono più sotto la responsabilità della scuola.
- Il genitore può designare altri adulti per il ritiro del bambino da scuola tramite consegna a scuola di un documento datato e firmato, accompagnato da una fotocopia di un documento d'identità della persona designata.
- A tutte le persone designate dai genitori e che vengono, in maniera eccezionale, a recuperare gli alunni, verrà richiesto di esibire il documento d'identità.

- Non si consegnano gli alunni a minori (neanche a fratelli e/o sorelle).

ABBIGLIAMENTO

- Per favorire l'autonomia dei bambini, si chiede di vestirli nel modo più pratico e comodo possibile. È sempre preferibile la tuta da ginnastica, evitando accuratamente cinture, bretelle, polsini con bottoni, jeans con bottoni e cerniera, body, salopette, scarpe con lacci e quant'altro possa intralciare i bambini e impedire loro di essere autonomi nell'andare in bagno e lavarsi le mani.
- Si chiede che gli indumenti dei bambini, laddove possibile, siano contrassegnati con il loro nome.
- Si chiede di lasciare a scuola un cambio completo da rinnovare a seconda delle stagioni e della crescita del bambino (in apposita sacca contrassegnata) nel caso i bambini dovessero sporcarsi o bagnarsi.
- Per evidenti ragioni di sicurezza, tutti gli oggetti che possono rappresentare un pericolo per i bambini (collane, braccialetti, biglie, monete, ...) sono vietati.
- La scuola non è responsabile per la perdita di oggetti di valore che i bambini portano con sé.

ZAINO

- Si chiede di fornire al bambino un piccolo zaino a spalla, facilmente apribile e contenente una bottiglietta d'acqua, una merenda per il mattino e, nel caso in cui si fermasse nel pomeriggio, il pranzo (nel caso in cui non aderisse al servizio mensa), e una seconda merenda. Si richiede altresì di suddividere i diversi pasti in appositi contenitori contrassegnati ed evitare gomme da masticare, caramelle, patatine e soprattutto contenitori di vetro o bottiglie da cui il contenuto liquido possa fuoriuscire.
- Al fine di incoraggiare la massima autonomia dei bambini, si consiglia l'uso di contenitori di facile apertura per la merenda e/o il pranzo.
- A scuola non è consentito portare giocattoli, salvo necessità (oggetti transizionali), ma è consentito portare dei libri da condividere con il gruppo classe.

SALUTE

- Il bambino deve essere stato sottoposto a tutte le vaccinazioni obbligatorie.
- A scuola non viene somministrato nessun tipo di farmaco (eccezion fatta per i farmaci salvavita).

- E' vietato dare ai bambini medicinali (anche omeopatici) da consumare da soli. Qualsiasi incidente che sopravvenga in seguito al mancato rispetto di tale divieto comporterà la responsabilità delle persone che hanno consegnato il medicinale al bambino.
- Nel caso sia indispensabile l'assunzione di medicinali durante la giornata scolastica, i genitori possono venire a scuola, previo accordo con il personale scolastico, al fine di somministrare le cure necessarie.
- I genitori devono essere raggiungibili in ogni momento e rendersi disponibili per venire a recuperare il bambino nel caso in cui il suo stato di salute lo richieda.
- In caso di emergenza, il personale docente contatterà il Pronto Soccorso; i genitori autorizzano tutte le cure mediche ed eventuali interventi chirurgici.
- Nessuna scuola è al sicuro dai pidocchi. Sorvegliate frequentemente le teste dei vostri figli e avvisate la scuola in caso di contagio.
- Tutte le malattie contagiose (quali la varicella, la gastroenterite, ...) devono essere segnalate il prima possibile e possono comportare una sospensione temporanea dalla partecipazione alla vita scolastica.
- Si prega di controllare che i bambini non portino con sé o nello zaino oggetti che potrebbero essere pericolosi (oggetti appuntiti o troppo piccoli, medicinali, ...) .
- Ogni famiglia indicherà, all'inizio dell'anno scolastico, tutte le informazioni rilevanti sulla salute del bambino. Tutte le allergie o diete specifiche devono essere segnalate e certificate.

COMUNICAZIONI E AUTORIZZAZIONI

- I genitori sono invitati a fornire l'indirizzo e-mail abituale e i numeri di telefono per tutte le comunicazioni scuola-famiglia. Tutte le variazioni alle informazioni fornite (in particolare relative ai numeri di telefono) devono essere immediatamente segnalate al personale scolastico.
- I genitori, o altra persona da essi designata, devono sempre essere raggiungibili durante gli orari scolastici.
- Sarà richiesta al momento dell'iscrizione un'autorizzazione per la pubblicazione delle fotografie dei bambini in circuiti interni alla scuola.
- Altra autorizzazione verrà chiesta anche per le uscite nel quartiere o nella città e dintorni con uso di mezzi di trasporto pubblici o privati.
- Per tutte le questioni di ordine amministrativo, i genitori possono contattare la segreteria AGEM al seguente indirizzo: agemparis@gmail.com; per tutte le questioni inerenti la vita scolastica,

i genitori possono contattare direttamente l'équipe pedagogica all'indirizzo pedagogiquee@gmail.com o al numero 07 68 82 52 95.

USCITE SCOLASTICHE

- Le uscite scolastiche sono parte integrante del programma didattico. È consigliata la partecipazione di ogni bambino.

FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE

équipe amministrativa

- L'ente gestore è AGEM (Associazione Genitori École Maternelle). AGEM è un'associazione francese a scopo non lucrativo nata nel 1997 e di tipo legge 1901, i cui membri sono i genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia "Leonardo da Vinci". Lo scopo dell'associazione è la gestione puramente amministrativa della scuola dell'infanzia.
- L'associazione è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri: quattro dirigenti (Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario) e due rappresentanti di sezione, eletti tra i genitori, un rappresentante delegato dal Console d'Italia a Parigi e il Dirigente dell'Istituto statale italiano "Leonardo da Vinci" di Parigi. L'ente gestore, nello svolgere le sue funzioni quotidiane, si avvale solo delle forze e della disponibilità di genitori volontari.
- I genitori degli alunni iscritti a scuola sono membri attivi dell'Associazione e ogni nucleo familiare ha diritto di voto. Essi si riuniscono in assemblea generale almeno due volte l'anno tramite convocazione del Presidente.
- Lo statuto dell'Associazione è consultabile su domanda alla segreteria o direttamente sul sito internet della scuola.

équipe scolastica

Coordinatrice Didattica

- La Coordinatrice pedagogico-didattica è l'interlocutrice privilegiata delle famiglie; tale ruolo è affidato all'insegnante italiana, designandola così quale figura di riferimento per le questioni didattico-pedagogiche nei confronti dell'équipe pedagogica, dell'ente gestore, delle famiglie e del Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale "Leonardo da Vinci".

Personale scolastico

- A scuola sono presenti due insegnanti: una madrelingua italiana e una madrelingua francese.

Esse condividono le responsabilità educative e intrattengono tra loro un confronto quotidiano relativo all'andamento scolastico.

- Ad esse si affiancano due assistenti; entrambe bilingue, esse collaborano con le insegnanti durante i diversi momenti della giornata scolastica.
- Una collaboratrice assicura la pulizia dei locali.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale, in un ambiente positivo e sereno. Alla base delle regole del convivere ci deve essere una buona collaborazione tra scuola e famiglia. Per questo l'obiettivo della scuola è di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti difficili, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Nasce per questo la richiesta di stipulare il Patto Educativo di Corresponsabilità (art.5 bis D.P.R. n. 235 del 21.11.2007).

Per Patto Educativo di Corresponsabilità si intende l'insieme degli impegni reciproci che il personale scolastico e i genitori assumono per assicurare ad ogni bambino, soggetto attivo della propria crescita, un'esperienza positiva di formazione, di apprendimento e di relazione in ambito scolastico. Tale patto stabilisce i rapporti tra insegnanti, genitori e bambini e si fonda sulla correttezza e sul rispetto reciproci, pur nel riconoscimento della diversità di ruoli e funzioni.

I genitori hanno il diritto:

- ad avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli;
- a vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolare, nel rispetto della riservatezza;
- ad effettuare assemblee di sezione nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti, concordando col dirigente scolastico la data e l'ora di svolgimento.

I genitori hanno il dovere:

- di rispettare le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi che vengono consegnati;
- di riconoscere l'autorità degli insegnanti all'interno del contesto scolastico e aiutare il bambino ad adottare lo stesso atteggiamento;
- di riconoscere il valore educativo della scuola instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche degli insegnanti;
- di aiutare il bambino a sviluppare atteggiamenti di fiducia e di rispetto verso gli insegnanti;
- di condividere gli atteggiamenti educativi, formulando richieste di chiarimento ed esprimendo le proprie opinioni;
- di collaborare per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente;
- di essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- di collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
- di assicurare la regolarità della frequenza e il rispetto dell'orario scolastico;
- di aiutare il bambino ad assumere le regole come elementi necessari alla crescita;
- di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica.

Gli insegnanti hanno il diritto:

- di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie;
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le proprie scelte metodologiche ed educative.

Gli insegnanti hanno il dovere:

- di favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- di creare un ambiente sereno che permetta all'alunno di fruire significativamente di tutte le opportunità educative;
- di favorire l'autostima, evitando di confondere i risultati scolastici con il valore della persona;
- di favorire l'autonomia, responsabilizzando l'alunno nel mantenimento degli impegni presi;
- di relazionarsi con gli alunni dimostrando sensibilità ed attenzione ai loro bisogni;

- di conoscere ogni alunno, le sue potenzialità e le sue modalità privilegiate di apprendimento attraverso opportuni momenti e strumenti di osservazione;
- di attivare tutte le strategie necessarie per coinvolgere ogni alunno nella partecipazione attiva alla vita scolastica;
- di progettare percorsi didattici finalizzati al successo scolastico di ogni alunno, tenendo conto di tutte le sue potenzialità;
- di illustrare, motivare e documentare la propria proposta formativa ai genitori;
- di essere a disposizione dei genitori negli incontri istituzionali o qualora sorgessero esigenze particolari;
- di mantenere il segreto d'ufficio sulle notizie riguardanti gli alunni;
- di rispettare l'orario stabilito.